

Roma

- [HOME](#)
- [CRONACA](#)
- [SPORT](#)
- [FOTO](#)
- [RISTORANTI](#)
- [VIDEO](#)
- ANNUNCI LOCALI
- CAMBIA EDIZIONE

Dalla legge di Bilancio 325 milioni per la Città dello sport di Tor Vergata a Roma. Rinasce l'incompiuta di Calatrava



Dopo anni di stallo potrebbe arrivare una rivoluzione. Il progetto iniziale prevedeva due palazzetti, una per il nuoto e una per le altre discipline. Oltre a una serie di opere minori 10
NOVEMBRE 2020 1 MINUTI DI LETTURA

Rinasce la città dello sport di Tor Vergata, opera incompiuta dell'archistar Santiago Calatrava, nella periferia sud di Roma. La prossima legge di bilancio, che a breve dovrà essere discussa dal Parlamento, destina infatti all'università di Tor Vergata la somma di 25 milioni per la definizione del contenzioso in essere con la Vianini, la società concessionaria dei lavori per conto dell'Università a seguito di gara europea vinta nel lontano 1987, e assegna inoltre alla società pubblica che prenderà il suo posto 300 milioni, 100 ogni anno dal 2021 al 2023, per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per completare l'opera e per la definizione della progettazione e il suo primo sviluppo.

Dopo anni in cui il cantiere della Città dello sport è rimasto fermo, dunque, a breve potrebbe aprirsi una rivoluzione per l'opera, destinata originariamente a due palazzetti - uno per il nuoto e l'altro multifunzionale per sport come pallavolo e basket - oltre a una serie di opere minori.

In particolare, si legge nella norma al comma 1, viene "assegnata la somma di 25 milioni di euro al ministero dell'Università e della Ricerca al fine del trasferimento della stessa somma all'università degli Studi di Roma Tor Vergata' per la definizione del contenzioso in essere per la mancata realizzazione del complesso sportivo polifunzionale denominato Città dello sport.

Al comma 4, a tal proposito, si legge poi che "la convenzione tra l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e la società assegnataria dei lavori (la Vianini lavori s.P.A., Ndr), stipulata il 23 ottobre 1977, deve ritenersi cessata, a tutti gli effetti, a decorrere dalla data in entrata in vigore della presente legge.

La legge di bilancio entro il fine settimana arriverà in Parlamento. L'iter di approvazione tra Camera e Senato dovrà concludersi entro il 31 dicembre.